

G L I S P O R T

**Rimoldi primo nella Coppa Bernocchi
battendo in volata trenta concorrenti**

Leganano, 24 mattino.

(R. R.). Dire che lo svolgimento della sedesima edizione della classifica Coppa Bernocchi abbia risposto in pieno alle aspettative dei dirigenti, dei tecnici e della folla non sarebbe affermare una verità lampante. Perché la corsa, che pur ha radicato i totti Guerra, Olmo, Piemontesi, Martiano, Bovet e Camusso — quanto di meglio il ciclismo nazionale può allineare, non ha, all'infuori di pochi sporadici tentativi dei quali dirà la cronaca offerto fasti palpitanti, attacchi portati con la necessaria decisione e convinzione. La constatazione, poi, che trenta uomini si sono presentati in gruppo all'ultimo chilometro è, di per sé stessa, assai eloquente.

Evidentemente, i professionisti ieri in gara non erano troppo disposti a darsi la cosiddetta battaglia senza quartiere, ed a ciò non deve essere estranea l'attività quanto mai nutrita che essi hanno svolto da due settimane a questa parte. Giro delle Due Province in Toscana, la corsa di Messina, la Coppa Esposito a Napoli ed infine, sempre contatta la Coppa Colleccio, la Coppa Bernocchi.

Tutto nel volgere di pochi giorni. Se ciò è un indice assai elencato della prodigalità dei promotori della corsa italiana non è certo il sistema migliore per mantenere, in forma, gli esordienti, e su ciò il risultato della sedesima Coppa Bernocchi parla chiaro. Si obietterà che la media raggiunta ieri è tutt'altro che disprezzabile, ma non sarà inopportuno ricordare, a questo proposito, che il percorso, tutto Novi, il Cratosino ed il Brinsio, stalla tutt'altro che difficili, era completamente pianeggiante ed inviolato, quindi, alla velocità.

La vittoria di Rimoldi non va così svalutata, perché il bustese, partito del resto, favorito, si è prodotto, lungo il percorso, in alunghi ed insospettabili bellissimi, ed è stato tra i migliori. Anche Gestri, Rogora e Cipriani, si sono fatti talvolta ammirare, ma ad essi è mancata la decisione nella lotta.

Sfortunati Canziani, Como, Bovet, Lurico e Mara. Inutile al « numero della crisi » degli svizzeri Buchi, Bosio e Lussoni.

L'organizzazione da parte dell'attuale U. S. Lejanese è stata scrupolosamente perfetta.

Velocissimo inizio

Si parte alle 7 precise, cioè in perfetto orario. Non hanno punzonzato Ercoli, Mario, Mara Michele, Oggero, Blattmann ed altri, e sono, quindi, in tutto, 85 presenti. Appena fuori di Legnano, molti fuggono a pieno gas, altri vanno a rincorrere che a Gallarate, cioè dodici chilometri dopo l'apertura di Rimoldi e Cipriani. L'aria mattutina invita alla velocità e Cazzanini, Bovet, Elricio e Cipriani imprimono una andatura rispettabile, che però non provoca distacchi.

All'incrocio dell'autodromo avviene una caduta che lascia a terra tre morti Benenato e Della Vedova, mentre Giovenzane e Mutti approfittano del trabuoso per tentare la fuga. Ma, poco prima di Arona, Lusiani, Cazzanini e Varetto riportano il gruppo sul duio, mentre si constata che in un'ora si sono percorsi oltre trenta chilometri.

Intanto si va maturando un'altra fuga, proprio mentre Gestri e Barral forzano. E' Fassina che, dopo aver vinto il traguardo di Belgirate, si è trascinato Bovet ed è stato di 200 metri il gruppo. Ciò non varrà ad altro che permettere al più giovane del Bovet di intascare i traguardi di Stresa e Baveno, per poi lasciarli raggiungere fuori dell'abitato. Qui ha piovuto poco ed il fondo viscido non tarda a provocare vittime: tra queste, Orecchia, che nell'incidente avrà una ruota e rompe un freno.

Non meno di 70 corridori transitano alle 9.15 da Omegna, Bovet, che è caduto, Gestri, Barral ed Orecchia hanno 45° di svantaggio, ma all'inizio della salita di Novi riescono a riprendersi. Rogora fa l'andatura e rimonta la somma di dieci metri, mentre la Cazzanini, in una conduta, rovina la bicicletta ed è costretto al ritiro.

Nel resto di potevole avviene lungo il Cratosino, il cui tunnel (Km. 28,8) viene infilato alle 9.47. La media è scarsa considerabilmente e, purtroppo, calerà ancora. Si scende su Vaidraglio e Morelli, che in una caduta sfascia la roscina, deve far la fine di Cazzanini. Si giunge così al controllo-rifornimento di Borgomarone (chilometri 132, media 35,004) alle 10.46, dove 4° di neutralizzazione consentono a tutti i componenti il numeroso gruppo di rinfrescare.

Verso Gattico la strada è inghiottita e le forature sono numerose. Bovet, Grassi, Rimoldi, Giulio e Lusiani sono, infatti, alle prese con i tubolari, ma l'andatura dei primi non è davvero reddituale, ed essi rientrano a Sesto Calende. Pensano ora i « garibaldini » a ravvivare il treno. Orecchia, Rovida e Benente, una nuova solida rottura grigio-bleu, si prodranno per varie chilometri, ma, poiché nessuno possiede un'« inviavoli », sfatano e le vittime di questo acceleramento c'è tristezza. Anche Rogora, rimasta avviandato non tarda riportarsi coi primi.

Mancano poco più di 70 chilometri e, a non meno di 60 concorrenti sono ancora in linea quando procedono a varcare il Masero. Masero, infatti, calerà, si vedrà una caduta generale che travolge, tra gli altri, Mara, Bovet, che sono i più malconci. Come, l'« inviavoli ».

Si attacca il Brinzio

Si giunge senza sussulti alla falda più severa, il Brinzio, che viene abbordato da Fassina e Cipriani. Cazzanini passa poi decisamente al comando e trionfa nettamente il gruppo, ma, verso il culmine, è Rimoldi che scatta ed alla sua ruota non rimane che Canavesi, Cipriani, Bar-

**Verrua ha dominato
nel Criterium per dilettanti scelti**

Alessandria, 24 mattino.

Ottima riuscita ha avuto il primo Criterium nazionale per dilettanti scelti, organizzato dal solerte Gruppo Ciclistico sotto l'egida delle F.C.I., che ha vivamente incoraggiato la società locale nella sua non lieve impresa, mettendo anche a disposizione degli organizzatori un'artistica coppa, vinta dai G. S. Fiat di Torino. Il pubblico ha risposto numeroso ed entusiasta a questa classica competizione che ha raccolto al traguardo 21 concorrenti, e precisamente: Baglioni, Zuccetti, Ferri, Molli, Magni, Moretti, Schiavo, Mutti, Bovo, Biocco, Fassina, Bisi, Bernachetti, Manzoni, Bencic, Gentile, Poggio, Boggia, Verrua, Gios, Mollo, Pacconi, Mattia, Albris, Buffa, Della Latta, Valla, Piatrini, Mandrillo.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.

La discesa su Varese è compiuta a rotta di collo; ma, appena fuori della città, dove Rogora forza di nuovo, parendo staccati di poco, Gestri, Massarati, Moretti, Zucchini, Scazzola, Bolla e più, oltre Romanini, Teani, Grecchia, Rogera e Como.